

SANITÀ Dal primo aprile lotta ai "furbetti" secondo le nuove disposizione della Regione

No ticket? Lo certifica lo specialista

I medici dovranno convalidare il diritto all'esenzione dei pazienti, altrimenti saranno multato

Federica Cappellato

Tolleranza zero per i furbetti del ticket. Dal primo aprile i portoghesi delle prestazioni sanitarie avranno vita difficile, se non impossibile: a indossare la veste del fiscalista (e anche dell'internauta) sarà lo stesso medico prescrittore, quello che annota su ricettario regionale. A lui il compito di controllare che il paziente non abbia dichiarato il falso. Azienda ospedaliera, Ulss 16 e Istituto oncologico veneto daranno infatti seguito alle nuove modalità per la verifica e la determinazione del diritto dell'assistito a beneficiare dell'esenzione dal ticket per usufruire di prestazioni ambulatoriali, così come disposto dalla Regione Veneto. Sotto la lente d'ingrandimento la condizione economica che incrocia età, reddito, disoccupazione, pensione sociale o minima: la nuova normativa - come spiegano i direttori sanitari dei tre enti Giampietro Rupolo, Daniele Donato, Maria Giacobbo, in una circolare inviata ieri a tutti i reparti - prevede che il medico, su richiesta del cittadino, verifichi il diritto all'esenzione consultando le informazioni sul Sistema informatico tessera sanitaria (detto Sistema TS) del ministero dell'Economia e delle Finanze, rilevi il codice di esenzione (7R2, 7R3, 7R4, 7R5) comunicandolo al paziente e lo indichi sull'apposito spazio della ricetta. Nel caso in cui l'utente risulti non essere in possesso del diritto all'esenzione oltre

che per condizione economica anche per qualsiasi altra condizione (patologia, invalidità), il camice bianco annullerà con un segno la casella «N» presente sul fronte della ricetta. L'elenco degli aventi diritto all'esenzione per condizione economica è sperimentalmente consultabile via internet dal Sistema TS già dal primo febbraio scorso. Per accedervi, ad ogni pro-



In un triennio
scoperti
oltre 500 malati
falsi poveri

fessionista della salute è stata consegnata una password nominale: le credenziali di autenticazione sono le medesime distribuite nei giorni scorsi e attualmente utilizzate per l'invio telematico del certificato di malattia all'Inps (come da volere del ministro Brunetta). Ogni volta che il medico non compilerà correttamente la ricetta pagherà due euro di sanzione amministrativa. Requiem dunque per le dichiarazioni mendaci: oltre mezzo migliaio, nel triennio 2006-2008, i padovani beccati dall'Ulss 16 a lucrare sul ticket, e segnalati alla Procura. Finora era l'amministrazione a controllare, a campione, il 5% delle prestazioni complessive erogate agli esentati. Da aprile si cambia musica.